**Comunicato Stampa**

**La seconda vita di “Spelacchio” e l'importanza della certificazione di gestione forestale responsabile e sostenibile**

**Padova, 11/01/2018** – L'albero più famoso d'Italia avrà una seconda vita. Oggi infatti a Spelacchio verranno tolti luci e addobbi per far ritorno in Val di Fiemme, dove il suo legno verrà lavorato e trasformato in gadget e in una “Baby little Home”, una casetta che potrà ospitare alcune mamme con i loro piccoli. Il tutto senza alcun costo aggiuntivo. Ciò che è importante sottolineare è il lieto fine della storia natalizia che ha appassionato e conquistato la simpatia di moltissime persone: i prodotti realizzati potranno essere certificati FSC®, il che garantisce che tutta la filiera, dalla materia prima al prodotto finale, è gestita in maniera sostenibile e responsabile.

**L'importanza della certificazione e di una filiera sostenibile**
Con i suoi 19.600 ettari, il patrimonio naturale della Magnifica Comunità di Fiemme è una delle proprietà forestali collettive più estese a livello nazionale ed europeo. Prima realtà italiana e di tutto l’arco alpino a conformarsi agli standard del Forest Stewardship Council® (1997), all’interno della superficie forestale della Magnifica trovano spazio boschi esclusivamente produttivi e siti con funzionalità multiple (aree ad alto valore di conservazione ed aree naturali): nell’ambito della superficie forestale le specie più frequenti sono l’abete rosso, il larice, il pino silvestre, il pino cembro e, più raramente, l’abete bianco ed il faggio. Grazie alla segheria di proprietà della Comunità, situata a Ziano di Fiemme, il legno prelevato dai boschi viene trasformato e venduto, alimentando una filiera corta e virtuosa di cui beneficia l’intera valle.

Con la certificazione di Gestione Forestale FSC viene garantito che la risorsa boschiva e l'intera filiera del legno siano gestiti in maniera responsabile secondo alti standard ambientali, sociali ed economici, assicurandone la legalità e la sostenibilità.

“Ci fa piacere che in più occasioni la Sindaca Raggi e l’Assessora Montanari abbiamo riportato, attraverso interviste e post sui profili social ufficiali, che Spelacchio è certificato secondo gli standard FSC” **afferma Diego Florian, Direttore di FSC Italia** ”Grazie al nuovo standard FSC di Gestione Forestale per l’Italia, approvato nei mesi scorsi, porteremo con ancora più forza al centro del dibattito nazionale il ruolo della certificazione nella valorizzazione delle foreste e dei prodotti legnosi, come nel caso della seconda vita dell’albero di Natale più famoso d’Italia. Ecco perché sono felice di affermare #iostoconSpelacchio”.

**Il Forest Stewardship Council® (FSC®).** Creato nell’ottobre 1993, il Forest Stewardship Council (FSC) è un’organizzazione non governativa e no-profit che include tra i suoi 900 membri internazionali gruppi ambientalisti (Greenpeace, WWF e Legambiente) e sociali, comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano il legno e la carta, gruppi della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, che operano insieme allo scopo di promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste. L’ONG è governata da un organo decisionale sovrano, l’Assemblea Generale dei Soci, suddiviso in 3 Camere (Sociale, Ambientale ed Economica), con eguale potere di voto.

**FSC Italia nasce nel 2001** come associazione no-profit, in armonia con gli obiettivi di FSC International. Anche in Italia il marchio FSC ha assunto un ruolo di primo piano nel mercato dei prodotti forestali quali legno, carta e prodotti non legnosi (come ad esempio il sughero), collocando il nostro Paese al quinto posto nella classifica internazionale di certificazioni FSC della Catena di Custodia (*Chain of Custody*, CoC). FSC si propone come punto di riferimento nella legalità e sostenibilità della filiera legno-carta, in accordo con i più attuali standard di gestione responsabile della risorsa forestale.

Il **marchio FSC** identifica i prodotti contenenti legno proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. La foresta di origine viene infatti controllata e valutata in maniera indipendente in conformità a questi standard (principi e criteri di buona gestione forestale), stabiliti ed approvati dal Forest Stewardship Council International tramite la partecipazione e il consenso di tutte le parti interessate.
